



DIBATTITO PUBBLICO
Alta Velocità ferroviaria
Salerno-Reggio Calabria



RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE



KNOWLEDGE THAT INNOVATES

DIBATTITO PUBBLICO

Alta Velocità ferroviaria

Salerno-Reggio Calabria

Raddoppio
Cosenza / Paola – San Lucido

Rita Aloe, Villaggio La Bussola,
Documento inviato al Dibattito Pubblico

Alla Direzione Investimenti Area Sud
Progetti Calabria Referente di Progetto
Ing. Roberto Pagone
rfi-din-dis@pec.rfi.it
r.pagone@rfi.it

Al Responsabile del Procedimento di RFI S.p.A
Ing. Francesco Chirico
rfi-din-dis.cal@pec.rfi.it
fra.chirico@rfi.it

Al Coordinatore del Dibattito Pubblico
Nuova linea AV Salerno - Reggio Calabria - lotto
Raddoppio Cosenza/Paola S. Lucido Dott.
Roberto Zucchetti ptsclas@pec.it

Alla Presidente della Commissione Nazionale per il dibattito pubblico
Cons. Caterina Cittadino cndp@pec.mit.gov.it

Al Direttore Territoriale Produzione RFI Calabria
Ing. Sergio Stassi rfi-dpr-dtp.rc@pec.rfi.it
Regione Calabria Presidente
Cittadella Regionale Viale Europa,
Località Germaneto 88100 ? Catanzaro
capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it
ARPACAL Dipartimento di Cosenza
Via Montesanto, 123 - 87100 ? Cosenza
urp@pec.arpacal.it.
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI
CATANZARO, COSENZA E CROTONE
Piazza Valdesi, 13
87100 - COSENZA
mbac-sabap-cs@mailcert.beniculturali.it
PROVINCIA DI COSENZA
?Settore Valorizzazione Beni Architettonici,
Archeologici e Ambientali?
Piazza VX Marzo n. 5
Palazzo del Governo
87100 ? COSENZA
autorizzazionepaesaggistica@pec.provincia.cs.it
P.C. Al Sindaco del Comune di Paola
protocollo.comunepaola@pec.it

Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici - Regione Calabria
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it
Procura della Repubblica presso tribunale di Paola
prot.procura.paola@giustiziacert.it
TAR Calabria, Catanzaro
cz_pat_deposito@pec.ga-cert.it
Corte dei Conti Catanzaro
calabria.giurisdizione.resp@corteconticert.it
Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico
c.a. Presidente Dott.ssa Caterina Cittadino

cndp@pec.mit.gov.it
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
consiglio.superiore@pec.mit.gov.it
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità
Sostenibili Direzione Generale per il Trasporto
e le Infrastrutture Ferroviarie
dg.tf@pec.mit.gov.it
Regione Calabria
Presidente
Cittadella Regionale
Viale Europa, Località Germaneto 88100 ? Catanzaro
capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it
Provincia di Cosenza
Presidente
Piazza XV Marzo, 5 ? 87100 Cosenza
protocollo@pec.provincia.cs.it
Comune di Rende
Sindaco
Piazza San Carlo Borromeo ? 87036 Rende (CS)
protocollo.rende@asmepec.it
Comune di Montalto Uffugo
Sindaco
Piazza Municipio ? 87046 Montalto Uffugo (CS)
protocollo.montaltouffugo@certificatamail.it
Comune di San Lucido
Sindaco
Via Filippo Giuliani, 36 ? 87038 San Lucido (CS)
protocollosanlucido@legalmail.it

OGGETTO: NUOVA LINEA AV SALERNO - REGGIO CALABRIA

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DEL ?RADDOPPIO COSENZA-PAOLA / SAN
LUCIDO (GALLERIA SANTOMARCO)?.

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14-BIS DELLA LEGGE N° 241/90.

RICHIESTA DOCUMENTI, CHIARIMENTI, OSSERVAZIONI E CONTESTAZIONI.

In merito alla procedura in oggetto, la sottoscritta Signora Aloe Rita nata a Paola il 18/08/1944 C.F. LAORTI44M58G317K, nella mia qualità di Amministratore, della società la ?Bussola s.r.l.?, P IVA 03184310781, sede Via pantani 3, Paola, REA CS-216796, formulo la presente per contestare quanto segue. La Bussola srl è titolare del Villaggio la Bussola ubicato nel comune di Paola su suolo demaniale con concessione fino al 2033. L'azienda esercita da dieci anni attività di gestione di strutture ricettivo-turistiche ed ha tra i suoi soci gli eredi della famiglia Anselmo, storici titolari e fondatori del villaggio la Bussola. Quest'ultimo è una realtà balneare (e non solo) d'eccellenza, situato direttamente sulla spiaggia della bellissima costa tirrenica calabrese; il villaggio sorge a sud della città di Paola, nota soprattutto per la presenza dell'antico Santuario di San Francesco di Paola. In tale contesto dal grande fascino e ricco di bellezze naturali, il

Villaggio La Bussola si estende su una superficie di circa 5000mq, vi è accesso diretto alla spiaggia di sabbia e ghiaia e propone varie possibilità di alloggio, scegliendo tra le formule hotel o residence con una capacità ricettiva di circa 5000 ospiti per stagione, all'interno è presente inoltre un Bar con concessione annuale di

vendita Tabacchi, un ristorante, oltre che un lido asservito alla struttura.

La realizzazione delle opere in contestazione interessa un'area geografica costituita dai Comuni di Paola, San Lucido, Rende, Montalto Uffugo, San Vincenzo la Costa e San Fili, che ricadono interamente nella Provincia di Cosenza. La linea ferroviaria si sviluppa dalla stazione esistente di Castiglione Cosentino/Rende e prevede il raddoppio del singolo binario, che rappresenta il collegamento attuale tra Cosenza e Paola; ciò che caratterizza il tracciato è l'inserimento della nuova fermata Alta Velocità di Rende e la realizzazione di una nuova galleria naturale Santomaro; a valle della galleria, realizzate tramite due canne distinte, si hanno le diramazioni a nord verso Paola e a sud verso S. Lucido. Detto ciò, in primis, si contesta il Piano di Fattibilità Tecnica ed Economica delle opere da realizzare dato che - a parere dello scrivente - include un'analisi di sostenibilità dell'opera contraddittoria e non supportata da dati specifici ed oggettivi. Il progetto

prevede il raddoppio della tratta Castiglione Cosentino/Rende, ma non soddisfa pienamente l'attuazione di strategie globali di sviluppo sostenibile a cui l'opera dovrebbe tendere; la relazione di progetto mette in rilievo come quest'ultimo, nel suo complesso, non contribuisce affatto a generare valore per le aree interessate, non migliora la coesione territoriale e non concorrendo al contenimento delle emissioni nocive del settore trasportistico. Si contestano i rilievi e gli approfondimenti necessari per comprendere gli aspetti geologici, idrogeologici e sismici del territorio di riferimento, basati tutti su rilievi ipotetici e non oggettivi; manca un effettivo piano di salvaguardia del territorio e, nella specie, del patrimonio archeologico che interessa la zona di intervento. Vi sarà un forte impatto ambientale del nuovo tracciato lungo tutta la tratta, in particolare nell'area del Parco del Pollino. Si contestano altresì gli studi effettuati a livello di mitigazione

acustica in quanto non pienamente soddisfatti delle esigenze delle abitazioni presenti in loco e viepiù delle esigenze di tranquillità e quiete per il Villaggio la Bussola già penalizzato da anni dai rumori provenienti dalla vicinanza della linea ferroviaria mai mitigati con barriere fonoassorbenti nonostante le richieste effettuate ad RFI.

Mi preme sottolineare che tutte le analisi, le relazioni e gli studi allegati al Progetto di fattibilità delle opere da realizzare non si basano su dati concreti, ma prendono in esame dati statistici, economici di traffico relativi alla linea Salerno Reggio Calabria, di fatto trascurando quasi totalmente la linea Paola - Cosenza che interessa maggiormente lo scrivente. Mi preme altresì sottolineare un dato normativo fondamentale: il D.L. 31 maggio 2021, n° 77, convertito con modificazioni nella Legge 29 luglio 2021, n°108, ha previsto nell'art. 44 semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto, applicabili esclusivamente agli interventi indicati nell'Allegato IV del medesimo D.L. Ebbene, la linea Paola - Cosenza non risulta tra gli interventi elencati sul predetto Allegato; inoltre, non risulta che la linea Paola - Cosenza sia ricompresa nella parte relativa ai finanziamenti del PNRR. Il piano commerciale di

R.F.I. edizione speciale PNRR non riporta, tra le opere previste in Calabria, la linea Paola Cosenza. Secondo quanto riportato nel D.L. 31 maggio 2021, n° 77, convertito con modificazioni nella Legge 29 luglio 2021, n° 108, le opere che godono delle semplificazioni procedurali devono essere finanziate in tutto o in parte con fondi PNRR. La linea Paola - Cosenza, a seguito della realizzazione della nuova linea Alta Velocità Salerno - Reggio di Calabria, risulterà semplicemente una linea secondaria; in effetti con le previste stazioni di Lamezia Terme e Praia sul tracciato dell'Alta Velocità, l'utenza sulla costa Tirrenica non ha interesse e convenienza ad utilizzare la linea Paola - Cosenza: i danni per la struttura che mi onoro di

amministrare sarebbero incalcolabili.

Ed ancora, si contestano le finalità dell'opera da realizzare, con specifico riferimento al presunto (giammai dimostrato) beneficio per il trasporto merci, così come riportato nel dossier di progetto, laddove si legge che "La realizzazione di una nuova infrastruttura tra Salerno e Reggio Calabria avrà dei parametri di prestazione tali da poter assicurare non solo il traffico passeggeri veloce, ma anche il trasporto merci. Il progetto oggetto di studio riguarda la realizzazione del "Raddoppio Paola / S. Lucido" Cosenza (Galleria Santomarco)", individuato come strettamente correlato alla realizzazione della nuova linea AV Salerno - Reggio Calabria e finalizzato a potenziare il traffico passeggeri/merci della linea. L'intervento fa riferimento al Corridoio della rete centrale denominato "Scandinavo - Mediterraneo" e si colloca sull'asse Norimberga - Monaco - Innsbruck - Verona - Bologna - Firenze - Roma - Napoli - Catanzaro Messina e Palermo

come linea necessaria al trasporto merci secondo la dorsale parlata di corridoio merci". Risulta, invero, che la linea ferroviaria Taranto - Sibari - Paola, alla quale si fa riferimento come dorsale merci, attualmente risulta come linea complementare a semplice binario con velocità massima di 140 km/h con limitazione a 90 km/h su parecchie tratte. Dagli elaborati progettuali allegati al progetto di fattibilità della nuova linea Paola - Cosenza, non risulta come possa essere collegata e raccordata alla linea Alta Velocità Salerno Reggio Calabria: ciò in quanto la nuova galleria e la nuova stazione nella posizione progettuale, di cui trattasi, in nessun punto riporta innesto e/o raccordo con la futura eventuale linea Alta Velocità Salerno - Reggio Calabria. Sembra che addirittura non sarà realizzato il progetto secondo il tracciato originariamente previsto ma, sarà limitato a Tarsia, con perdita degli effetti e caratteristiche di Alta Velocità e danni per tutto il

territorio. Relativamente al raddoppio della galleria "Santomarco" - che rappresenta certamente un'importante punto di interconnessione per il trasporto di merci e persone tra il Tirreno e lo Jonio e che pertanto si reputa di assoluta importanza - il progetto prevede la copertura artificiale dei due tratti in uscita dalla galleria, rispettivamente verso Paola e verso San Lucido, e quindi non interrati. Ciò arrecherà certamente notevole impatto sullo stretto lembo di costa in esame dove si trova anche il Villaggio la Bussola, con ripercussioni gravi a livello ambientale. In aggiunta a ciò, è prevista anche la realizzazione di un ulteriore rilievo che andrà ad affiancare quello già esistente e tutto ciò inciderà ulteriormente sulla viabilità stradale locale, già insufficiente ad accogliere il consistente traffico veicolare. Sotto diverso profilo, il piano degli espropri allegato al progetto è inadeguato perché realizzato su planimetria vetusta di almeno 40 anni ed

è, ovviamente, in aperto contrasto con gli allegati progettuali. A mero titolo di esempio, nell'estratto del piano parcellare foglio 3/4 allegato al progetto, viene riportata una viabilità come esistente che attraverserebbe l'attuale linea Paola - Cosenza, che in effetti non esiste da oltre 40 anni. Tanto dicasi anche per le tavole 2/4 e 3/4, in contrasto con le ipotesi progettuali. La relazione giustificativa degli espropri risulta dunque falsata sia con riferimento alle affermazioni dell'inquadramento del sito e sia con riferimento ai parametri economici di indennità. Infatti, il prezzo di mercato per la zona di interesse già da oltre 5 anni è compreso tra i 30 ed i 40 euro al mq.; il prezzo riportato in perizia - ossia 4 euro/mq. - si riferisce solo alle zone agricole montane e pedemontane. Inoltre, nella relazione si riporta come consistenza stimata relativamente a fabbricati civili e pertinenze mq 22.01.: si tratta di un errore madornale perché si è ommesso di

dichiarare che la maggior parte delle demolizioni riguardano immobili di categoria A7 con rifiniture di lusso e tutte adibite ad abitazione principale degli occupanti.

Inoltre, come riportato nella "Relazione giustificativa delle espropriazioni", nel solo territorio di Paola, oltre all'esproprio di terreni, è previsto l'abbattimento di decine di abitazioni e gran parte del suolo che sarà oggetto di occupazione per la realizzazione dell'opera e delle relative infrastrutture: anche in questo caso i danni per il Villaggio la Bussola sarebbero enormi. La zona di intervento, è bene sottolinearlo, ricade nel nuovo Piano Strutturale Comunale ed è classificata come "aree per servizi terziari turistici": il territorio interessato dal passaggio della nuova linea ferroviaria sarà stravolto, con evidenti ricadute sul tessuto sociale della nostra comunità. Inevitabilmente la città di Paola verrà fortemente lesa attraverso la perdita di servizi essenziali, con gravi ripercussioni sulla ricettività turistica del territorio.

Il territorio di Paola è altresì soggetto al vincolo paesaggistico stabilito con D.M. 26/3/1970 (G.U. n° 149 del 17/06/1970), nonché a quello tutelato dalla Soprintendenza ai beni A.A.A.S. della Calabria con provvedimento n° 15042 del 15/10/1984 ai sensi del D.M. 21/09/1984 (G.U. n° 265 del 26/09/1984).

Di conseguenza, tutti gli interventi devono ottenere il nulla osta dalla Soprintendenza di Cosenza e cioè l'autorizzazione paesaggistica secondo l'art 146 del D.Lgs. n° 42/2004 e la Legge Regionale n° 19/2002. A seguito della visione del progetto, dell'impatto ambientale ed economico relativo alle espropriazioni, da una più accurata analisi del territorio possono e devono individuarsi ulteriori aree di intervento con minor impatto paesaggistico, a cui deve unirsi il vantaggio del "minor costo" per gli espropri. Si tratta infatti di aree perfettamente pianeggianti, a sud del Comune di Paola, e prive di opere di urbanizzazione dove l'allaccio alla viabilità statale (SS 18) è certamente più semplice. Pertanto, si ritiene opportuno prevedere alcuni interventi migliorativi che possano avere notevoli ricadute positive sul territorio, quali la realizzazione di un'opera a salvaguardia del binario dall'erosione, su cui andare a collocare una nuova strada interna di

collegamento tra i comuni di Paola, San Lucido e la località Torremezzo di Falconara Albanese. Ciò, infatti, consentirebbe l'alleggerimento dell'attuale tratto di SS18 e garantirebbe pieno deflusso del traffico proveniente da entrambe le direzioni attraverso un percorso stradale moderno e alternativo a quello esistente.

Da ultimo, mi corre l'obbligo di evidenziare che il Villaggio la Bussola, nonostante i 3 anni di pandemia, in virtù di oculati investimenti effettuati è in crescita e lo sarà ancora di più nei prossimi anni anche grazie a finanziamenti ottenuti finalizzati. Sia nella fase di cantierizzazione che in quella di esercizio verrà pesantemente pregiudicata la funzione di ricettività turistica della struttura, sino a metterne in discussione l'attività stessa. Nella fase di cantierizzazione delle opere, le aree di stoccaggio, le aree di cantiere, le opere di sbancamento, le movimentazioni terre, le polveri sottili, l'inquinamento acustico, il transito di carri e autocarri dalla strada che costeggia il villaggio, sono solo alcune delle problematiche che sottendono alla piena capacità recettiva della struttura. In fase di esercizio, il transito (prevalentemente notturno) di convogli merci di grossa portata turberà la quiete della struttura, pregiudicandone l'appeal futuro e

pregiudicando gli investimenti effettuati in termine di promozione. Come detto, sono stati effettuati investimenti importanti (in particolare negli ultimi anni) di riqualificazione del villaggio: rifacimento dell'impianto elettrico, produzione di acqua calda; impianto di condizionamento in tutti i locali del Villaggio; lavori di ristrutturazione per le aree comuni, ivi compresa l'area ristorazione con nuova pavimentazione, pergotenda automatica, illuminazione, e ancora, ristrutturazione per 25 alloggi (rifacimento bagni; cucine, arredi interni; elettrodomestici; processi di digitalizzazione aziendale). Anche il lido adiacente, di usufrutto della struttura,

sarà fortemente penalizzato dalla realizzazione delle opere in contestazione; sono previsti investimenti per la realizzazione di strutture quali bar, lettini e ombrelloni. L'indotto economico del Villaggio si riverbera sul territorio in ragione delle maestranze assunte direttamente in loco, cooperative per le pulizie,

lavanderia industriale, panetterie, fruttivendoli e non ultimo tutti i dipendenti stagionali che provengono esclusivamente dal territorio limitrofo.

Ebbene, con la presente contestazione, si è cercato di riassumere le gravi criticità che emergono lampanti a seguito dell'analisi sommaria della relazione progettuale dell'intervento previsto. Pertanto, per tutto quanto sopra premesso, lo scrivente contesta l'iter procedurale della realizzazione delle opere di progetto ed esprime il proprio fermo dissenso alla loro realizzazione, manifestando esplicitamente la richiesta di revisione del progetto. Con la più ampia riserva di agire nelle sedi giudiziarie per la tutela dei propri interessi e per il ristoro di tutti i danni subiti e subendi a seguito della realizzando opera in contestazione.

In fede

Rita Aloe

